

Cultura

Libri

Sara Mesa

La famiglia

La nuova frontiera, 224 pagine, 17,50 euro



Martina non riesce a capire alcune regole della sua nuova famiglia. Perché non si può leggere o chiacchierare nelle camere da letto? Perché il padre è rimasto così sconvolto a vedere il suo diario chiuso con un lucchetto? "Qui non ci sono segreti!", le ha detto. E se è un avvocato così importante come dice perché passa i pomeriggi a casa? Perché non hanno una televisione a colori come tutti gli altri? E soprattutto perché non possono uscire a giocare in strada con gli altri bambini? Martina, la nipote undicenne appena adottata, ha l'intuizione che tutti in quella casa stiano fingendo. Dal figlio maggiore Damián Junior, fino a Rosa e al piccolo Aquilino. Anche la mamma, che accetta tutte le regole e nasconde i suoi veri desideri, e ovviamente il papà.

La famiglia mostra le migliori caratteristiche della narrativa di Sara Mesa, che esplora in modo intelligente i silenzi e le zone grigie dei suoi personaggi. La vita dentro la casa è scandita da regole ed è piena di cose non dette. E anche se nessuno alza mai la voce la violenza si avverte in ogni dettaglio della routine quotidiana. *La famiglia* è un romanzo corale ma può essere letto anche come una saga che si cristallizza in scene brevi e significative. Al centro della storia, che va avanti e indietro nel tempo, c'è la tensione tra amore e danno: la presunta ricerca del bene da parte dei genitori può anche ferire profondamente i figli. È un romanzo che illumina gli angoli più oscuri dell'immagine idealizzata della casa e della famiglia che, secondo l'autrice, "riproduce meccanismi di controllo e potere presenti nel resto della società".

Andrés Gómez,
La Tercera

Laurent Petitmangin

Quello che serve di notte

Mondadori, 132 pagine, 18 euro



Il narratore è un padre vedovo che ha cresciuto i figli da solo, diviso tra l'orgoglio di vederli crescere e la nostalgia per gli anni che passano troppo in fretta. Il più piccolo ha in mente studi ambiziosi a Parigi, mentre il maggiore continua il suo apprendistato all'Institut universitaire de technologie. All'età di 22 anni comincia ad attaccare manifesti a favore del partito di estrema destra Front National, cosa che fa precipitare in una rabbia silenziosa il padre, ferroviere e attivista nella sezione locale del partito socialista. Ed è l'inizio di una tragedia. L'area geografica è la Lorena, con l'orizzonte bloccato per i giovani che crescono in questa regione senza più miniere e fabbriche. La forza di questo romanzo è la chiarezza di una lingua che suona sempre naturale. **Meryem Sebti,** **Le Monde**

Francia



Régis Jauffret

Dans le ventre de Klara

Récamier

Régis Jauffret (Marsiglia, 1955) lavorava da tempo su Klara Pölzl, la donna che diede alla luce Adolf Hitler. In questo romanzo parla della gestazione del führer, tra il luglio del 1888 e l'aprile del 1889.

Bastien François

Retrouver Estelle

Moufflarge

Gallimard

Il 28 ottobre 1943, Estelle Moufflarge fu deportata ad Auschwitz. Decenni dopo, Bastien François (Parigi, 1961) scopre che questa adolescente viveva vicino a dove abita lui e ne ricostruisce la storia.

Victor Malzac

Créatine

Scribes

Un uomo racconta la sua storia: la solitudine dell'adolescenza, la difficoltà con le ragazze, la relazione con un padre invadente e una madre trasparente, una provincia immobile. Victor Malzac è nato a Châtenay-Malabry nel 1997.

Léna Pontgelard

Une si moderne solitude

Le Panseur

Dopo aver perso il bambino tanto desiderato, Marie e Léon sono divisi tra il lutto e la speranza. Troveranno una via di mezzo. Léna Pontgelard è nata nel 1992 e vive a Parigi.

Maria Sepa

usalibri.blogspot.com

Non fiction Giuliano Milani

La materia della memoria



Andrea Levi

Genetica dei ricordi

Il Saggiatore, 192 pagine, 17 euro

C'è un paradosso che faceva osservare Francis Crick, uno dei due scopritori della doppia elica del dna: com'è possibile che la durata della memoria umana possa essere di anni (ricordiamo la nostra infanzia) mentre tutte le molecole del nostro corpo, comprese quelle del cervello, durano ore, giorni o al massimo mesi? La risposta è in questo libro scritto da un neurobiologo che unisce il rigore della ricerca di prima

mano con il piacere di trovare le metafore giuste per raccontarla. Levi comincia propeudeuticamente con la descrizione di un "arcipelago" composto da isole che sono i vari tipi di memoria (breve, operativa, lunga, dichiarativa), per poi passare a descrivere la "mappa" delle aree cerebrali e le dinamiche delle "onde", cioè dei meccanismi neurologici implicati dai ricordi. Solo a quel punto, dando conto di esperimenti antichi e recenti compiuti su animali come lumache e topi, mostra come il

cervello riscriva continuamente sensazioni e percezioni in modo da provarle o percepirlle nuovamente, e spiega i meccanismi (molecolari, genetici) che permettono alle tracce lasciate da questi eventi riscritti di consolidarsi e riconsolidarsi in permanenza in modo da poter essere richiamate anche dopo molto tempo. Così rivela nuovi paradossi: ogni ricordo è una creazione e nella memoria svolgono ruoli importanti la selezione, l'oblio e la deformazione di ciò che abbiamo vissuto. ♦